

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C



✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,38-42)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

Il brano di questa domenica ci invita a distinguere tempi e momenti, tra faccende terrene e cose del cielo.

Ci sono momenti in cui siamo chiamati ai doveri, a responsabilità verso cose di questo mondo. E di queste cose non possiamo fare a meno, né ometterle.

Ci sono poi momenti in cui si è chiamati all'ascolto della parola di Dio.

Ecco allora il senso del racconto.

Marta, aveva ospitato Gesù a casa sua. Ella avrebbe dovuto approfittare di questo momento, unico e prezioso, di non lasciarsi prendere dai molti servizi di casa, di non ignorare la presenza del Figlio di Dio a casa sua. Lei, non solo non tiene conto di questa presenza divina, ma osa a chiedere a Gesù che anche sua sorella Maria (che si era messa in ascolto di Gesù), venisse ad aiutarla.

La risposta di Gesù è chiara e diretta:

«Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Gesù non disdegna affatto i doveri quotidiani, ma c'è una priorità da dare a Dio quando è il momento opportuno in cui prestare ascolto.

La risposta di Gesù ci fa capire che, spesso, i nostri affanni, le nostre preoccupazioni, non ci consentono mai di trovare spazi, momenti, occasioni per far parlare Dio alla nostra vita.

Al contrario, sull'esempio di Maria, che ha dato priorità all'ascolto, chi trova tempo per dedicare a Dio il proprio ascolto della sua Parola, questi momenti sono una benedizione che non verrà mai meno, perché seminano qualcosa di buono e generano frutti di bene.